

# Vertenza Alitalia, lavoratori in rivolta contro Cimoli

Oggi sciopero di otto ore del personale nonostante il differimento di Lunardi

di Laura Matteucci / Milano

**LO SCONTRO** Sciopero confermato. Perché in gioco c'è «il futuro delle persone ed un patrimonio da conservare». Oggi non si vola. E lo scontro con i vertici della compagnia, Giancarlo Cimoli in-

anzitutto, si fa sempre più duro. Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Unione

Piloti hanno confermato lo sciopero di otto ore di tutti i dipendenti Alitalia, nonostante il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi ne avesse ordinato il differimento. E scrivono al governo: «deve intervenire per fermare le mani di chi guida Alitalia».

Lo sciopero, dalle 10 alle 18, si ag-

giunge a quello di 24 ore proclamato dagli assistenti di volo del Sult (il personale di terra si astiene), per il quale la compagnia ha già annunciato la cancellazione di 26 voli nazionale e 48 internazionali.

«Questo diritto non può essere negato», si legge nella nota dei sindacati.

«In particolare adesso, in quanto se si dovessero rispettare tutte le norme, sarebbe possibile scioperare forse a maggio, tra la moratoria Olimpici, i calendari di scioperi già proclamati, le franchigie per elezioni e per Festività pasquali. In quel momento tutto sarà già pregiu-

dicato».

I sindacati protestano contro le condizioni di lavoro ritenute insostenibili, contro l'introduzione di precari e per aumenti salariali. E chiedono all'azienda un confronto sullo stato della compagnia e le sue strategie dopo l'aumento di capitale (per metà pagato dalla collettività), che te-

mono venga bruciato da una gestione senza strategie e prospettive.

«Smentire che le perdite 2006 del gruppo saranno tra i 200 e i 300 milioni di euro è smentire un dato noto a tutti i dirigenti», dicono Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Ugl e Up che replicano alla nota di smentita dell'azienda su presunte perdite nell'esercizio 2006. «È smentibile - chiedono i sindacati - che per lo sciopero saranno assunti 180 assistenti di volo precari? È smentibile che mentre si mandano via lavoratori si assumono 6 nuovi dirigenti e altri stanno per essere assunti? È smentibile che il giorno prima dello sciopero siano consegnate lettere di promozione a sei quadri aziendali? È smentibile che l'ingegnere perce-

pisce da Alitalia 2 milioni di euro l'anno?»

Un ingegnere che «va fermato», scrivono i sindacati al governo. «Le altre compagnie europee (Air France, Klm, Iberia, Lufthansa, British) fanno utili per centinaia di milioni - proseguono - e l'Alitalia prevede, al contrario di quanto dichiarato, centi-



Foto di Gregorio Borgia/Ap

naia di milioni di perdite». Il timore è che, per coprire il nuovo buco, si ricorra ancora ad interventi sul costo-lavoro, con nuovi esuberi, blocco delle retribuzioni, vendite di attività. Per i sindacati occorre investire con un sistema di alleanze domestiche ed una dignitosa alleanza internazionale.

naia di milioni di perdite». Il timore è che, per coprire il nuovo buco, si ricorra ancora ad interventi sul costo-lavoro, con nuovi esuberi, blocco delle retribuzioni, vendite di attività. Per i sindacati occorre investire con un sistema di alleanze domestiche ed una dignitosa alleanza internazionale.

## La Newlat esce dall'amministrazione controllata

Il Tribunale di Reggio Emilia ha chiuso la procedura avviata dopo il crac Parmalat. Interessati due stabilimenti

/ Milano

La Newlat srl di Reggio Emilia (latte e derivati) esce dall'amministrazione controllata e torna in bonis. Il Tribunale di Reggio Emilia ha dichiarato ieri la chiusura della procedura avviata dopo il crac Parmalat il 15 gennaio 2004 per la durata di 2 anni. La Newlat ha due stabilimenti, Reggio e Lecce, per un totale di 340 addetti. L'uscita dall'amministrazione controllata della Newlat, secondo i delegati Rsu, Flai, Fai e Uila di Reggio Emilia, «non è ancora la fine del percorso. Questa - affermano in un comunicato - è solo una prima importante, indispensabile, tappa di un cammino che è

ancora lungo. Pur essendo consapevoli che non tutto è risolto con l'uscita dall'amministrazione controllata, la qualità contrattuale e anche solo di confronto costruita in questi anni ci fa dire che siamo disposti a scommettere ancora. Gli strascichi giudiziari non sono ancora risolti, il problema della attribuzione della proprietà di Newlat è ancora aperto - ricordano i sindacati - Non saremo in nessun caso disposti, come non lo eravamo due anni fa, a disperdere il patrimonio che abbiamo salvaguardato. Adesso serve una proprietà vera, la capacità di fare investimenti, una visione di prospettiva che al momento per ovvie ragioni è assente».

«Non si tratta - conclude la nota - di una mera affermazione di principio, se in questa fase difficile è stato possibile venire fuori dal crack Parmalat salvaguardando i livelli occupazionali e salariali, i livelli produttivi e di fatturato, i siti industriali, stabilizzando l'occupazione e migliorando nel contempo la redditività, l'efficienza e la produttività».

Intanto il gip di Milano Cesare Tacconi ha fissato al primo marzo prossimo l'udienza in cui si discuterà la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di quattro banche e una società di gestione del risparmio nell'ambito dell'inchiesta sul crac Parmalat. Sono imputate in base alla legge sulla re-

sponsabilità amministrativa delle società che in questo caso, per la prima volta in Italia, è stata applicata anche agli istituti di credito.

Ubs Limited, Deutsche Bank AG e Morgan Stanley, Citibank N.A., e Nexra Investment Management SGR spa non avrebbero adottato i modelli di organizzazione e di gestione per prevenire reati come l'agiotaggio.

È stata invece rinviata al 22 febbraio, a causa dello sciopero degli avvocati, l'udienza preliminare, sempre davanti al gup Tacconi, in cui è imputata Bank of America, sempre nello stesso filone d'indagine.

## Nike punta a Puma Scoppia la guerra delle scarpe sportive

È la risposta all'acquisizione di Reebok da parte di Adidas

/ Milano

**SCARPE** Un'improvvisa fiammata in Borsa di Puma, uno dei leader mondiali delle calzature sportive, rilancia sui mercati l'ipotesi di battaglia internazionale del-

le scarpe sull'asse tedesco-americano. La Nike, il colosso del settore, potrebbe rilevare il controllo di Puma per rispondere all'offensiva dell'Adidas che, con l'acquisizione ormai prossima della Reebok (la formalizzazione potrebbe avvenire già entro il 31 gennaio), punta spedita alla conquista della leadership mondiale.

Uno schema sul quale l'attenzione degli investitori è in deciso aumento alimentata anche dal

fatto che, come ricordato, Puma ha fatto segnare in giornata, alla Borsa di Francoforte, un'impennata del 3 per cento delle quotazioni, a 259,48 euro. Un valore sui massimi degli ultimi 5 anni. Tutti segnali di un possibile lancio di un'Opa, con la Nike nei panni di principale indiziata. «Non c'è alcun piano di vendere la nostra partecipazione», chiarisce Rainer Kutzner, direttore generale di Mayfair, primo azionista di Puma con il 25,3%. Ma se da un lato la precisazione del numero uno del fondo contribuisce a raffreddare (sia pure relativamente) il titolo sul listino tedesco, dall'altro non riesce a cancellare la suggestione di un'operazione che, se conclusa, potrebbe cambiare lo scenario dell'abbigliamento sportivo mondiale. E rinnovare lo scontro tra le due società, Puma e Adidas - fondate nella prima metà del '900 dai fratelli Rudi e Adi Dassler - ed esteso ancora di più su scala internazionale.

E metterebbe ancora in subbuglio il ricco mercato dei testimonial. Il rafforzamento tattico grazie a Reebok, quanto alla Adidas, vale una presenza di peso alle kermesse sportive più importanti. Una nuova puntata dello scontro con la Nike, a sua volta sempre più presente nel football con lo sbarco massiccio nella Premier League, Arsenal e Manchester United in testa, oltre a essere leader nel basket dopo Michael Jordan. Nike con Puma, amplierebbe la presenza in un settore delle calzature più sportivo o d'élite, come le scarpe rosse di Michael Schumacher.

# TORINO METTE IN SCENA IL TUO DOMANI.

*Domani* è Storia, Guerra, Biotecnologia, Finanza e Politica: cinque rappresentazioni del Teatro Stabile di Torino per le Olimpiadi della Cultura, in occasione di Torino 2006. Torino riflette e si reinventa con *Domani*, un progetto di Luca Ronconi e Walter Le Moli, promosso dalla Città di Torino. Con *Domani*, Torino fabbrica cultura.



domani  
teatrostabiletorino.it



Salutiamo la compagna

**MADDALENA FABBI**

che ha unito la rabbia per le ingiustizie del mondo alla fede incrollabile nella lotta per renderlo migliore.

La famiglia e gli amici

Un Bella Ciao per

**MADDALENA FABBI**

donna guerriera piena di forza e d'amore.

Paola e Giorgia

La Segreteria della Cgil e la Consulta giuridica del lavoro a un anno dalla scomparsa di

**GIORGIO GHEZZI**

ricordano con il più caldo affetto il Maestro e il suo insegnamento.

19-01-2000 19-01-2006

A sei anni dalla scomparsa di

**LUIGI REGALIA**

la moglie, la figlia e la nipote lo ricordano con immutato affetto.

Per la pubblicità su  
**l'Unità**



MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.530070.1
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.251011	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.214185
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	MESSINA, via L. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212	NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494206	PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.5230511
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.306308	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	REGGIO E., via Brigata Peggio 32, Tel. 0522.368511
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 0184.814887-811182
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per Necrologie  
Adesioni - Anniversari

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
solo per adesioni Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258